

spettacoli

Successo di critica e di pubblico per il lavoro scritto dall'autore catalano

Scroscio di applausi per la "pioggia" di Bebel

ROMA - "Dopo la pioggia" di Sergi Belbel, è andato in scena, nell'interpretazione di Luca Milesi, Gianni Licata, Maria Concetta Liotta, Francesca Frascà, Sara Adami, Francesca Santini, Eleonora Micali, Andrea Cotrone. La regia è stata curata da César Corrales. Lo spettacolo, prodotto dalla Compagnia Enter, ha avuto il patrocinio dell'assessorato alle Politiche Culturali del Comune di Roma.

Va ricordato che Sergi Belbel è attualmente l'autore catalano più rappresentato in Spagna e nel mondo. Il commediografo ha conosciuto il successo nel 1993, appunto con la scrittura di questa commedia.

La storia si incentra su una grande società informatica, che assume solo non fumatori, obbligandoli a sottoscrivere una precisa dichiarazione di totale astensione dal vizio, anche fra le mura domestiche. I capi addetti al controllo, ovviamente 'viziosi', girano con svariati pacchetti di sigarette estorti ai poveri dipendenti, costretti tra l'altro a respirare in tutte le stanze la medesima aria condizionata aromatizzata. Ognuno sa che solo sulla terrazza, al 49° piano del grattacielo, potrà fumare, ma clandestinamente e con il rischio di incontrare proprio uno dei controllori, nel pieno esercizio della trasgressione.

Un bel giorno però, dalla borsa della terribile Direttrice Esecutiva scompare improvvisamente un pacchetto. Il furto la mette sotto ricatto e poco dopo qualcuno inizia a tramare un golpe ai danni del vertice dell'azienda. Le quattro Segretarie protagoniste della nostra sto-

ria sfoderano tutte le armi a disposizione per centrare i loro obiettivi! Un particolare in più: dal cielo di questa città non cade una goccia di pioggia da due anni...

César Corrales, in una presentazione al testo di questo lavoro da lui diretto, commenta: "Vi immaginate un mondo dove l'unica libertà permessa è quella del lavoro? Vi immaginate una città dove ci viene proibito uno dei pochi vizi rimastici per godere: fumare? Certo c'è poco da fantasticare, stiamo lì, vero? Ecco, questo è il mondo di 'Dopo la pioggia': personaggi, uomini e donne, che non hanno una propria vita al di là di quella produttiva. Tutto inizia, si svolge e si conclude sul terrazzo di un grattacielo, sede di un'impresa finanziaria dove si lavora e si chiacchiera, si ciarla dell'avvenire, del passato, del presente... sempre nella nebbia di fumo del vizio proibito."

La vicenda si ambienta in decine di situazioni portate all'estremo nella loro comicità, per una commedia molto brillante e di sicuro coinvolgimento. C'è inoltre un elemento drammaturgico fondamentale: quello cioè della mancanza da anni!!! Abbiamo dimenticato se ci piace o meno questo fenomeno atmosferico che non c'è più. Ed è questa aridità quella che determina i comportamenti esilaranti, eccessivi, fuori luogo dei personaggi nei quali ognuno di noi si potrà ben riconoscere. Vogliamo provare a vedere cosa saremmo capaci di fare in questa situazione limite? Tanto più che, di questi tempi, non siamo molto lontani da un simile scenario!

Donatella Veneziani

A
T
E
I
C
O
S